



DOPO MILLE ANNI TORNANO LE RELIQUIE DI S. PIETRO PAPPACARBONE

Evento storico a Perdifumo (Sa) dal 15 al 18 luglio

In occasione del millennio della fondazione dell'alma Abbazia della SS.ma Trinità di Cava dei Tirreni (SA), la Parrocchia di Perdifumo, per circa mille anni sua dipendenza, si unisce alla gioia di questo fausto e storico evento. Fino al 1972, infatti, la Parrocchia ha fatto parte della Diocesi Abbaziale insieme ad altre comunità cilentane e pertanto è forte il legame che la unisce all'Ordine Benedettino.

Per rinsaldare questo vincolo spirituale le reliquie di San Pietro Pappacarbone, III Abate di Cava e Priore del Monastero di Sant'Arcangelo di Perdifumo, saranno portate eccezionalmente nella Chiesa Collegiata di San Sisto II Papa e Martire in Perdifumo dal 15 al 18 luglio.

Nel 1079, San Pietro fu il secondo successore - dopo San Leone - di suo zio Alferio, primo abate della Santissima Trinità di Cava dei Tirreni, fondata nel 1028. Nato giusto dieci anni dopo a Salerno, come Alferio apparteneva alla nobile famiglia dei Pappacarbone. Entrato tra i benedettini di Cava, morì ottantacinquenne il 4 marzo 1123. Papa Urbano II (il francese Oddone di Lagery che regnò dal 1088 al 1099), che l'aveva conosciuto a Cluny, nei primi giorni di settembre del 1092 arrivò a Cava dei Tirreni con un seguito di Cardinali, Vescovi, Principi e Baroni, compreso il Duca Ruggero, provenienti da ogni regione del Meridione. Il Pontefice consacrò la nuova chiesa abbaziale, ampliata e trasformata in Basilica a più navate, concedendo all'Abate le insegne vescovili.

Policastro ha eletto San Pietro Pappacarbone suo patrono, celebrando con solennità la festa il 4 marzo, stesso giorno di quella del Beato Conte di Savoia Umberto III.

In questi quattro giorni la comunità sarà impegnata in iniziative spirituali e culturali.

Le reliquie saranno accompagnate dal Rev.mo Padre Abate dom Giordano Rota, il quale celebrerà una Messa solenne e darà inizio alle celebrazioni.

Sabato 16 luglio esse saranno esposte alla pubblica venerazione ed, in serata, si terrà in chiesa una rappresentazione teatrale "In dialogo con San Pietro", con testi scritti dal Prof. Antonio Capano.

Domenica 17 luglio l'evento storico toccherà il suo apice. Il Santo tornerà nel suo monastero di Sant'Arcangelo. Nel pomeriggio le reliquie saranno portate tra i ruderi dell'antico cenobio benedettino e lì si terrà un convegno storico alla presenza del Rev.mo Padre Abate, del Dott. Mario Infante, del Prof. Francesco Volpe, del Prof. Antonio Capano, del Presidente dell'Associazione "Amici per Camella e Perdifumo, don Pasquale Gargione e del Sindaco Dott. Vincenzo Paolillo. Il convegno tratterà la figura del Santo Abate e la sua influenza nel territorio; inoltre il Prof. Volpe illustrerà il suo ultimo libro sulle parrocchie cilentane della Badia di Cava.

Lunedì 18, dopo la celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Guglielmo Manna, Vicario Generale della Diocesi di Vallo della Lucania, le reliquie lasceranno Perdifumo dirette alla Badia di Cava. Questa circostanza storica ed unica per la comunità è stata promossa dall'Associazione "Amici per Camella e Perdifumo", in collaborazione con la Parrocchia ed il Comune di Perdifumo.

La presenza di Pietro Pappacarbone a Perdifumo è stata fondamentale dal punto di vista spirituale, economico e sociale; ci auguriamo che le sue reliquie diano un nuovo impulso e slancio a tutti i settori della vita sociale e spirituale del comune di circa 2.000 abitanti le cui origini sono antichissime: sono stati infatti rinvenuti dei reperti archeologici, tra i quali una struttura fortificata in blocchi tramite la tecnica isodmica tipica delle popolazioni greche del IV secolo a.C.

Altra testimonianza è il ritrovamento di un piccolo nucleo rurale di età ellenistica.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com